

REGOLAMENTO PER LE PROGRESSIONI VERTICALI DEI DIPENDENTI  
DELL'ENTE LOCALE

Approvato con deliberazione giuntale n. 162 del 08.09.2005

Esecutivo dal 29.09.2005

## SOMMARIO

ARTICOLO 1 "AMBITO DI APPLICAZIONE"

ARTICOLO 2 "PRINCIPI GENERALI"

ARTICOLO 3 "REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE"

ARTICOLO 4 "INDIZIONE DELLA SELEZIONE"

ARTICOLO 5 "MODALITA' DI SELEZIONE"

ARTICOLO 6 "CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE E DEI TITOLI"

ARTICOLO 7 "COMMISSIONE ESAMINATRICE"

ARTICOLO 8 "GRADUATORIA"

ARTICOLO 9 "ACCESSO AI DOCUMENTI"

ARTICOLO 10 "ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO"

ART. 1

AMBITO DI APPLICAZIONE

Le norme contenute nel presente regolamento valgono a disciplinare le procedure selettive finalizzate alla progressione verticale nel sistema di classificazione del personale comunale, recependo, in quanto applicabili le norme contenute nel D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487.

## ART. 2

### PRINCIPI GENERALI

Le selezioni per la progressione verticale avvengono nel rispetto dei principi fissati dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e del D.P.R. n. 487/1994 ed in particolare alla necessità di dare adeguata pubblicità della selezione e delle modalità di svolgimento, in modo da garantire l'imparzialità, l'economicità e la celerità di espletamento.

Le selezioni avvengono sulla base delle disposizioni contenute nel vigente Ordinamento Professionale approvato con C.C.R.L. 2 agosto 2002, nonché secondo i principi generali oggetto di concertazione con le OO.SS. Tali principi generali dovranno riguardare almeno i seguenti punti:

individuazione dei posti da destinare alla progressione verticale;

tempi di definizione dei posti da coprire.

## ART. 3

### REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Alla selezione per le progressioni verticali può partecipare il personale dipendente a tempo indeterminato di ruolo in possesso dei seguenti requisiti:

per accedere alla categoria B1 il personale deve aver prestato almeno 2 (due) anni di servizio nella categoria A ed essere in possesso della licenza della scuola dell'obbligo. Può essere richiesto corso di formazione specifico.

Per accedere alla categoria C il personale deve essere in possesso del diploma di maturità oppure avere prestato almeno **3 (tre)** anni di servizio nella categoria **B** nello stesso settore di attività ed essere in possesso della licenza della scuola dell'obbligo.

Per accedere alla categoria D1 il personale deve essere in possesso del diploma di laurea da individuare in relazione al profilo professionale da ricoprire **ed aver prestato almeno 3 (tre) anni di servizio nella Categoria C**; oppure avere prestato almeno 5 (cinque) anni di servizio nella categoria C nello stesso settore di attività ed essere in possesso del diploma di maturità.

## ART. 4

### INDIZIONE DELLA SELEZIONE

Sulla base dei principi generali di cui al precedente art. 2 e sulla base delle norme contenute nel presente regolamento, il Responsabile del Servizio personale indice la selezione approvando il relativo bando disciplinante la stessa.

Nella predisposizione del bando il Responsabile del Servizio personale applicherà in quanto compatibili le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487/94.

Il bando è pubblicato integralmente all'Albo Pretorio del Comune ed all'Albo dei dipendenti per almeno 20 giorni consecutivi.

Per motivate ragioni e su indicazione della Giunta Comunale, può essere disposta la riapertura o la proroga dei termini, nonché la revoca o la rettifica della selezione già bandita.

Il provvedimento di revoca o di rettifica deve essere comunicato a tutti coloro che hanno presentato domanda di partecipazione.

## ART. 5

### MODALITA' DI SELEZIONE

Le modalità di selezione saranno differenziate a seconda del tipo di progressione verticale da effettuare, come meglio specificato nel seguito del presente articolo.

Per la progressione dalla categoria A alla categoria B1:

una prova a contenuto pratico – attitudinale ed un colloquio volto ad evidenziare le cognizioni specialistiche acquisite e la loro pratica traduzione nell'ambito operativo.

Per la progressione dalla categoria B alla categoria C1:

una prova scritta a contenuto teorico – pratico e una prova orale, entrambe idonee ad evidenziare le rilevanti conoscenze unidisciplinari acquisite e la loro empirica applicazione nel contesto dell'assolvimento dei compiti assegnati in tale categoria, nonché la valutazione dei titoli culturali e di servizio oltre a quelli previsti per l'accesso.

Per la progressione dalla categoria C alla categoria D1:

una prova scritta a contenuto teorico – pratico e una prova orale, volte ad evidenziare le elevate cognizioni specialistiche acquisite nonché la loro pratica traduzione nell'ambito operativo e la valutazione dei titoli culturali e di servizio oltre a quelli previsti per l'accesso.

## ART. 6

### CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE E DEI TITOLI

Il punteggio a disposizione della Commissione per la valutazione delle prove d'esame e dei titoli è diverso in relazione alla progressione verticale da attuare.

A) In particolare per le progressioni dalla categoria A alla categoria B1 il punteggio a disposizione della Commissione è di 60 punti così suddivisi:

30 punti per la prova pratico – attitudinale

30 punti per la prova orale

Entrambe le prove si considerano superate con un punteggio minimo di 21/30.

B) Per le progressioni dalla categoria B alla categoria C, il punteggio a disposizione della Commissione è di 70 punti così ripartiti:

30 punti per la prova scritta teorico – pratica

30 punti per la prova orale

10 punti per i titoli

Entrambe le prove si considerano superate con un punteggio minimo di 21/30.

Valutazione titoli

Ai fini della valutazione, i titoli sono suddivisi nelle seguenti quattro tipologie e i complessivi 10 (dieci) punti ad essi riservati sono così ripartiti:

titoli di studio massimo punti 3

titoli di servizio massimo punti 4

titoli vari e culturali massimo punti 1

curriculum massimo punti 2

Titoli di studio

Nella selezione i complessivi tre punti disponibili sono attribuiti nel modo seguente:

per altro titolo di studio di pari grado a quello richiesto per partecipare alla selezione: punti 1

per ulteriore titolo di studio superiore a quello richiesto per partecipare alla selezione: punti 2

Al titolo di studio richiesto per l'accesso al posto messo a concorso non viene attribuito alcun punteggio.

Titoli di servizio

I complessivi quattro punti disponibili sono attribuiti nel modo seguente:

servizio prestato nello stesso settore di attività del posto messo a concorso (per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni):

- stessa categoria o superiore punti 0,02

- in categoria inferiore punti 0,01

servizio prestato in settore di attività diverso da quello del posto messo a concorso (per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni):

- stessa categoria o superiore punti 0,01

- in categoria inferiore punti 0,005

Agli anni di servizio, richiesti come requisito essenziale per la partecipazione, non viene attribuito alcun punteggio.

I servizi prestati a tempo parziale sono calcolati in proporzione, con gli stessi criteri.

Sono oggetto di valutazione anche i periodi di servizio svolti presso altre Pubbliche Amministrazioni, seppure a tempo determinato, purché documentati.

#### Titoli di curriculum

I punti complessivi a disposizione sono due.

Il curriculum sarà valutato nel suo complesso e in base, tra l'altro, alle attività professionali e di studio formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera ed attinenti al profilo professionale da ricoprire, ivi compresi tirocini non valutabili in norme specifiche.

Il curriculum, documentato, dovrà contenere tra l'altro:

altre esperienze lavorative

#### **Formazione**

conoscenza dei principali strumenti informatici con attestato

#### Titoli vari e culturali

In questa categoria sono valutati, a discrezione della Commissione, tutti gli altri titoli che non siano classificabili nelle categorie precedenti, purché abbiano attinenza con il posto messo a concorso.

In particolare, sono valutati i corsi di aggiornamento, purché attinenti la professionalità relativa al posto messo a concorso, effettuati nei cinque anni precedenti.

I punteggi per i corsi di aggiornamento sono attribuiti nel modo seguente:

punti 0,3 per ogni giornata di corso

C) Per le progressioni dalla categoria C alla categoria D1 , il punteggio a disposizione della Commissione è di 90 punti così ripartiti.

**35** punti per la prova scritta

**35** punti per la prova orale

20 punti per i titoli

Entrambe le prove si considerano superate con un punteggio minimo di 21/30.

#### Valutazione titoli

Ai fini della valutazione, i titoli sono così suddivisi in quattro tipologie ed i complessivi 20 (venti) punti ad essi riservati sono così ripartiti:

titoli di studio massimo punti 3

titoli di servizio massimo punti 8

curriculum massimo punti 5

titoli vari e culturali massimo punti 4

#### Titoli di studio

I complessivi tre punti disponibili sono attribuiti a chi sarà in possesso di diploma di laurea.

#### Titoli di servizio

I complessivi otto punti disponibili sono attribuiti nel modo seguente:

servizio prestato nello stesso dipartimento (o struttura organizzativa equivalente) del posto messo a concorso (per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni):

- stessa categoria o superiore punti 0,04

- in categoria inferiore punti 0,02

servizio prestato in dipartimento (o struttura organizzativa equivalente) diverso da quello del posto messo a concorso (per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni):

- stessa categoria o superiore punti 0,02

- in categoria inferiore punti 0,01

Agli anni di servizio richiesti come requisito essenziale per la partecipazione, non viene attribuito alcun punteggio.

I servizi prestati a tempo parziale sono calcolati in proporzione, con gli stessi criteri.

Sono oggetto di valutazione anche i periodi di servizio svolti presso altre Pubbliche Amministrazioni, seppure a tempo determinato, purché documentati.

#### Titoli di curriculum

I punti complessivi a disposizione sono 5 (cinque).

Il curriculum sarà valutato nel suo complesso e in base, tra l'altro, alle attività professionali e di studio formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera ed attinenti alla posizione funzionale da ricoprire, ivi compresi tirocini non valutabili in norme specifiche.

Il curriculum, documentato, dovrà contenere tra l'altro:

altre esperienze lavorative

pubblicazioni e docenze

conoscenza lingue straniere con attestato

conoscenza dei principali strumenti informatici con attestato.

Titoli vari e culturali

In questa categoria sono valutati, a discrezione della Commissione, tutti gli altri titoli che non siano classificabili nelle categorie precedenti, purché abbiano attinenza con il posto messo a concorso.

In particolare, sono valutati i corsi di aggiornamento, purché attinenti la professionalità relativa al posto messo a concorso, effettuati negli anni precedenti. I corsi frequentati dall'anno 2000 saranno valutati solo se saranno corredati da una relazione finale.

I punteggi per i corsi di aggiornamento sono attribuiti nel modo seguente:

punti 0,4 per ogni giornata di corso

punti 0,4 per ogni sei ore di corso.

Il punteggio attribuito ai titoli sarà reso noto al momento della pubblicazione dei risultati della prova teorico – pratica.

ART. 7

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La nomina della Commissione esaminatrice, **formata da esperti**, è di competenza del Direttore Generale **e/o del Segretario comunale**. Alla stessa si applicano le disposizioni previste dalle vigenti normative in materia di concorsi pubblici.

La Commissione svolge i compiti attribuitigli dalle norme sopraccitate.

Ai componenti della Commissione sono riconosciuti i compensi previsti dal D.p.c.m. 23/03/95 e ss.mm.ii. nonché i relativi rimborsi spese.

## ART. 8

### GRADUATORIA

La graduatoria di merito dei candidati idonei è formata in ordine decrescente del punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato sommando i diversi voti riportati nelle diverse prove e nei titoli, con l'applicazione, a parità di punti delle preferenze previste all'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modificazioni. A seguito di ulteriore parità sarà preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria, risultante dal verbale della Commissione esaminatrice, diviene efficace dopo l'adozione dell'atto di approvazione da parte del Responsabile del Servizio personale.

E' pubblicata all'Albo Pretorio del Comune e dei dipendenti per 15 (quindici) giorni consecutivi.

## ART. 9

### ACCESSO AI DOCUMENTI

I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti dei procedimenti di cui al presente regolamento, in conformità di quanto previsto dalla Legge del 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. e dal vigente regolamento comunale per la disciplina dei procedimenti amministrativi e del diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Il diritto di accesso è esercitato, quanto alle prove degli altri candidati, con la consultazione e visione degli elaborati.

## ART. 10

### ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento, approvato dalla Giunta Comunale, entrerà in vigore e quindi diventa efficace dalla data di esecutività o eseguibilità della deliberazione con cui è stato approvato.

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, così come per tutte le procedure non disciplinate, sono da osservarsi le norme e qualsiasi altra disposizione vigente in materia di concorsi, in quanto applicabili.